



On. Avv. Carlo CONTI

NOTAIO

MONZA, Via Gerardo dei Tintori n. 7

Numero **38161** di rep.

Numero **26648** di racc.

VERBALE DI ASSEMBLEA DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno venti aprile duemilaventitre (20 aprile 2023), alle ore 10,00 (dieci e zero minuti), in Monza, nel mio studio in via Gerardo dei Tintori n. 7.

Avanti a me Dottor Carlo CONTI, Notaio residente in Monza, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano,

è comparso il Signor:

- **GIUSSANI Marco Cesare**, nato a Milano il 4 febbraio 1953, residente in Milano in Via Ulderico Ollearo n. 2 e domiciliato per la carica presso la sede sociale di cui infra, Codice Fiscale: GSS MCC 53B04 F205I (titolare di Carta d'identità rilasciata dal Comune di Milano in data 15 luglio 2016 n. AX9297570) che dichiara di intervenire al presente atto in qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione:

"Progetto P.A.B. Pressione Arteriosa Bambino ONLUS" con sede a Monza, nell'Ospedale San Gerardo, in Via Pergolesi n. 33, presso la Clinica Nefrologica, costituita con atto in data 4 marzo 2005 nn.10928/6693 di mio Repertorio (registrato a Monza il 21 marzo 2005 al n. 1246 Serie 1), titolare di Codice Fiscale n. 94597560153.

Detto Comparente, Cittadino Italiano, della cui identità personale io Notaio sono certo, agendo nella predetta qualità,

mi richiede di assistere, onde redigerne il verbale,
all'assemblea

della predetta Associazione, convocata in questo luogo, giorno ed ora per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- 1.) approvazione modifica statuto per adeguamento alla nuova disciplina relativa al Codice del Terzo Settore ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i.;
- 2.) deliberazioni connesse e dipendenti.

Aderendo alla suddetta richiesta, col presente verbale, anche in funzione di Segretario per unanime designazione, io Notaio do atto che l'Assemblea si è svolta come segue:

assume la Presidenza, su designazione unanime dei presenti ed ai sensi dell'art. 7.2 dello statuto, il richiedente Signor **GIUSSANI Marco Cesare** il quale

constata e dichiara:

a.) che l'assemblea è stata regolarmente convocata in questo giorno, luogo ed ora mediante affissione dell'avviso di convocazione presso la sede dell'Associazione conformità a quanto previsto dal vigente statuto;

b.) che sono presenti tutti gli associati aventi diritto al voto, essendo presenti in proprio o per delega (deleghe che verranno conservate agli atti della Associazione) i Signori:

- **GIUSSANI Marco Cesare**, sopra generalizzato, in proprio;
- **BRAMBILLA Paolo**, nato a Milano il giorno 12 luglio 1957, residente a Veduggio al Lambro in Via Parada n. 32, Codice Fiscale: BRM PLA 57L12 F205D, in proprio;
- **CAROTENUTO Elena**, nata a Carate Brianza il giorno 8 luglio 1979, residente a Carate Brianza in Via San Giuseppe n. 25, Codice Fiscale: CRT LNE 79L48 B729J, in proprio;
- **de ANGELIS Monica**, nata a Como il giorno 18 maggio 1958,

residente a Milano in Via Aosta n. 13, Codice Fiscale: DNG MNC 58E58 C933A, per delega al dott. GIUSSANI Marco Cesare;

- **GENOVESI Simonetta Carla**, nata a Milano il giorno 9 febbraio 1955, residente in Milano in Via Ulderico Ollearo n. 2, Codice Fiscale: GNV SNT 55B49 F205F, in proprio;

- **MARINELLO Roberto**, nato a Milano il giorno 7 ottobre 1955, residente a Milano in Via Carlo Goldoni n. 2, Codice Fiscale: MRN RRT 55R07 F205J, per delega alla dott.ssa GENOVESI Simonetta Carla;

- **PICCA Marina**, nata a Cervinara il giorno 27 novembre 1955, residente a Milano in Via Muratori n. 29, Codice Fiscale: PCC MRN 55S67 C557D, per delega alla sig.ra CAROTENUTO Elena;

- **POZZOLI Michele**, nato a Monza il giorno 8 settembre 1963, residente a Monza in Via Mantegazza n. 2, Codice Fiscale PZZ MHL 63P08 F704G, in proprio;

- **ORLANDO Antonina**, nata a Melito di Porto Salvo il giorno 21 febbraio 1982, residente a Legnano in Via Flora n. 68, Codice Fiscale: RLN NNN 82B61 F112T, per delega al dott. BRAMBILLA Paolo;

- **PIERUZZI Federico**, nato a Milano il giorno 8 dicembre 1966, residente a Milano in Via Visconti Venosta n. 7, Codice Fiscale: PRZ FRC 66T08 F205F, per delega al dott. POZZOLI Michele;

c.) che sono presenti il Presidente del Consiglio Direttivo nella persona del Comparente, dott. GIUSSANI Marco Cesare, ed i consiglieri dott.ssa GENOVESI Simonetta Carla e dott. POZZOLI Michele, mentre è assente giustificato l'altro membro in carica, dott. PIERUZZI Federico, nato a Milano il giorno 8 dicembre 1966 (Vice-Presidente);

d.) che attualmente non si è provveduto alla nomina del Collegio dei Revisori dei Conti e del Collegio dei Probiviri

e che pertanto l'Assemblea è regolarmente costituita

per deliberare sul predetto Ordine del giorno.

Iniziando la trattazione dell'unico punto all'ordine del giorno, il Presidente illustra all'Assemblea che in data 4 marzo 2005 è stata costituita la presente Associazione **"Progetto P.A.B. Pressione Arteriosa Bambino ONLUS"** alla quale è stato attribuito il seguente Codice Fiscale: 94597560153 e che si rende ora necessario introdurre alcune modifiche al testo dello statuto al fine di adeguarlo alla nuova disciplina relativa al Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i.), procedendo conseguentemente alla riapprovazione dello stesso ed alla modifica della denominazione in "Progetto P.A.B. Pressione Arteriosa Bambino O.D.V.".

Il Presidente espone all'Assemblea il nuovo statuto dell'Associazione di cui i soci dispongono di personale copia, evidenziando per ciascun articolo le differenze - ove esistenti - rispetto alla versione attualmente vigente.

Udita la relazione del Presidente, dopo breve discussione, l'Assemblea, a voti unanimi dei presenti

delibera

1.) di approvare lo statuto aggiornato con le modifiche resesi necessarie al fine di adeguarlo alla nuova disciplina relativa al Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i.), adottando conseguentemente un nuovo testo di Statuto Sociale stabilendo che, detto statuto, che firmato dal Comparente e da me Notaio, si allega al presente atto sotto la **lettera**

"A" per formarne parte integrante e sostanziale, previa lettura da me datane all'Assemblea ed al suo Presidente per incarico dello stesso, da oggi in avanti disciplinerà la vita dell'Associazione in sostituzione del vecchio Statuto che deve intendersi abrogato;

2.) di conferire al Presidente Signor **GIUSSANI Marco Cesare** i più ampi poteri perchè abbia a compiere tutte le operazioni necessarie per l'esecuzione della delibera sopra assunta; viene conferito inoltre al Presidente espresso mandato perchè abbia ad introdurre nel presente Atto tutte le integrazioni e modificazioni che fossero richieste dalle competenti Autorità.

Il Presidente dispensa me Notaio dal procedere all'iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore.

Il Comparente autorizza l'annotazione della nuova denominazione in qualsiasi partita, licenza, contratto, autorizzazione, conto, diritto e quant'altro ovunque esistente presso uffici pubblici e privati e presso i terzi in genere a nome della Associazione.

Tutte le spese e tasse del presente atto, conseguenti e dipendenti sono poste a carico della Associazione.

Il presente atto è esente da imposta di registro e di bollo ai sensi dell'art. 82 D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117.

Null'altro essendovi da deliberare, e nessuno avendo chiesto la parola, l'Assemblea viene sciolta alle ore 10,45 (dieci e quarantacinque minuti) previa approvazione del presente verbale.

Il
presente atto è stato letto da me Notaio all'Assemblea ed al Suo Presidente che lo approva e lo sottoscrive con me Notaio alle ore 10,50 (dieci e cinquanta minuti)

Consta
il presente atto di due fogli scritti su sei pagine da persona di mia fiducia

F.TO MARCO CESARE GIUSSANI

F.TO CARLO CONTI (SIGILLO).

STATUTO

"Progetto P.A.B. Pressione Arteriosa Bambino O.D.V."

Art. 1 - Costituzione

1.1 - È costituita l'associazione di volontariato denominata **"Progetto P.A.B. Pressione Arteriosa Bambino O.D.V."** più avanti chiamata per brevità Associazione.

Ai sensi e per gli effetti di cui alla disciplina del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, l'Associazione assume nella propria denominazione la qualificazione di organizzazione non lucrativa di volontariato e utilità sociale e più semplicemente "Progetto P.A.B. - O.D.V." regolarmente registrata presso il Runts, che ne costituisce segno distintivo e peculiare.

L'Associazione adotta come riferimento la normativa introdotta con il Codice degli Enti del Terzo Settore del volontariato 22/93 e comunque i principi generali del nostro ordinamento giuridico.

1.2 - I contenuti e la struttura dell'Associazione sono ispirati a principi di solidarietà, di trasparenza e di democrazia che consentono l'effettiva partecipazione della compagine associativa alla vita dell'associazione stessa, senza alcuna discriminazione di sorta.

1.3 - La durata dell'Associazione è illimitata.

1.4 - L'Associazione ha sede in Monza, nell'Ospedale San Gerardo in Via Pergolesi n. 33 presso la Clinica Nefrologica.

1.5 - Il Consiglio Direttivo, con una sua deliberazione, può trasferire la sede nell'ambito della stessa città, nonché istituire sedi e sezioni staccate anche in altre città della Regione Lombardia.

Art. 2 - Finalità

L'Associazione è apolitica ed apartitica, senza fini di lucro e con l'azione diretta, personale e gratuita dei propri aderenti, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, nel rispetto e con riferimento a quanto previsto dall'articolo 5, primo comma lettere **b)** e **h)** del citato Decreto Legislativo n. 117 del 2017 e sue successive modificazioni e integrazioni.

2.1 - L'Associazione, in considerazione del patto di costituzione, ha come scopo prioritario lo studio, la prevenzione e il trattamento dell'ipertensione arteriosa primitiva nell'infanzia e nell'adolescenza e, in generale, intende occuparsi dei fattori di rischio cardiovascolare modificabili nel bambino.

Tali scopi verranno raggiunti attraverso le seguenti attività:

- Screening dell'ipertensione arteriosa e dell'eccesso ponderale in tutti i bambini delle scuole elementari di Monza;
- Programmazione di interventi epidemiologici e/o clinici sulla ipertensione arteriosa e su altri fattori di rischio ad essa correlati, nelle fasce di età dell'infanzia e dell'adolescenza;
- Attività clinica di diagnosi e trattamento, prevalentemente tramite intervento dietetico-comportamentale, dei soggetti ipertesi identificati tramite lo screening o giunti alla nostra osservazione con altra modalità;
- Contributi scientifici e divulgativi sul problema dell'ipertensione arteriosa in età pediatrica;
- Sensibilizzazione dei medici, pediatri, genitori, figure professionali che operano nel campo dell'infanzia, responsabili politico-istituzionali sui problemi della prevenzione cardio-vascolare nell'infanzia e, in particolare, dell'ipertensione arteriosa;

- Realizzazione di eventuali edizioni od altre forme di pubblicazioni per diffondere e promuovere l'attività realizzata dall'associazione.

2.2 - Al fine di svolgere le proprie attività l'associazione si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni volontarie, dirette e gratuite dei propri aderenti.

2.3 - L'Associazione può svolgere attività commerciali e produttive marginali, nei modi e nei limiti della normativa vigente.

Art.3 - Aderenti all'associazione

3.1 - Sono aderenti dell'Associazione coloro che hanno sottoscritto l'atto di costituzione e il presente statuto nonché quelli che ne fanno richiesta e la cui domanda viene accolta dal Consiglio Direttivo.

Gli aderenti si distinguono in Fondatori, Effettivi e Amici.

- Sono Fondatori coloro che operano attivamente nella fase di costituzione ed avvio delle attività dell'Associazione e che contribuiscono al perseguimento dello scopo sociale collaborando direttamente con il Consiglio nello svolgimento della ordinaria attività della Associazione;

- Sono aderenti Effettivi tutti coloro che contribuiscono al perseguimento dello scopo sociale sostenendo l'attività dell'Associazione, anche senza essere direttamente coinvolti nelle attività operative;

- Sono Amici tutti coloro che contribuiscono al perseguimento dello scopo sociale sostenendo economicamente, tramite contributi versati occasionalmente "una tantum", l'attività dell'Associazione senza essere direttamente coinvolti nelle attività operative.

Il Consiglio Direttivo può anche accogliere l'adesione di persone giuridiche, nella persona di un solo rappresentante designato con apposita deliberazione dell'istituzione interessata.

Ciascun aderente maggiore d'età ha diritto di voto, senza regime preferenziale per categorie di aderenti, per l'approvazione e modificazione dello statuto, dei regolamenti e la nomina degli organi direttivi dell'Associazione.

Sono escluse partecipazioni temporanee alla vita dell'Associazione.

3.2 - Il numero degli aderenti è illimitato.

3.3 - Tutti gli aderenti hanno parità di diritti e doveri.

3.4 - Criteri di ammissione e di esclusione degli aderenti

3.4.1 - Nella domanda di ammissione l'aspirante aderente dichiara di accettare senza riserve lo Statuto dell'Associazione.

3.4.2 - L'ammissione decorre dalla data di delibera del Consiglio Direttivo, che deve prendere in esame le domande di nuovi aderenti nel corso della prima riunione successiva alla data di presentazione, deliberandone l'iscrizione nel registro degli aderenti all'Associazione (libro degli associati).

3.4.3 - Gli aderenti cessano di appartenere all'associazione

- per dimissioni volontarie;

- per decesso;

- per comportamento contrastante con gli scopi statutari;

- per persistente violazione degli obblighi statutari.

3.4.4 - L'ammissione e l'esclusione vengono deliberate dal Consiglio Direttivo e comunicate al richiedente o al socio. Entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione è ammesso ricorso al Collegio dei Probiviri, se nominato, o all'Assemblea degli aderenti che devono decidere sull'argomento nella prima riunione convocata. La decisione è inappellabile.

Art. 4 - Diritti e doveri degli aderenti

4.1 - L'importo della quota associativa minima a carico dei nuovi associati viene determinata annualmente dall'assemblea.

Dette quote non entrano nel patrimonio indisponibile dell'Associazione.

La quota associativa non è trasferibile, non è restituibile in caso di recesso, di decesso o di perdita della qualità di aderente.

4.2 - Gli aderenti hanno il diritto:

di partecipare alle Assemblee e di votare direttamente o per delega (anzianità di iscrizione almeno tre mesi);

di conoscere i programmi con i quali l'associazione intende attuare gli scopi sociali;

di partecipare alle attività promosse dall'Associazione;

di usufruire di tutti i servizi dell'Associazione;

di dare le dimissioni in qualsiasi momento.

Il diritto di voto è unitario e non sono previsti voti plurimi.

4.3 - Gli aderenti sono obbligati:

a osservare le norme del presente statuto e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;

a svolgere le attività preventivamente concordate;

a mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'Associazione.

Le prestazioni fornite dagli aderenti sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario. Agli aderenti possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e strettamente collegate all'attività prestata, secondo opportuni parametri validi per tutti gli aderenti preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo e approvati dall'Assemblea.

Le attività degli aderenti sono incompatibili con qualsiasi forma di lavoro subordinato e autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'associazione.

Art. 5 - Patrimonio ed Entrate

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- da beni mobili e immobili che diverranno di proprietà dell'associazione;

- eventuali fondi di riserva;

- da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti destinati ad incremento del patrimonio.

Le entrate dell'associazione sono costituite da:

- contributi degli aderenti per le spese relative alle finalità istituzionali dell'associazione;

- contributi di privati;

- contributi dello Stato, di Enti e di Istituzioni pubbliche;

- contributi di organismi internazionali;

- donazioni e lasciti del patrimonio testamentari non vincolati all'incremento;

- rimborsi derivanti da convenzioni;

- rendite di beni mobili o immobili pervenuti all'associazione a qualunque titolo;

- entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali (cfr. Punto 2.3);

- fondi pervenuti da raccolte pubbliche effettuate occasionalmente, anche mediante offerta di beni di modico valore.

I fondi sono depositati presso gli Istituti di Credito stabiliti dal Consiglio

Direttivo.

Ogni operazione finanziaria è disposta con firme disgiunte del Presidente e del Segretario (doppia firma obbligatoria) (o del Tesoriere o da altro componente del Consiglio Direttivo, secondo la deliberazione specifica).

Art. 6 - Organi sociali dell'Associazione

Organi dell'Associazione sono:

- Assemblea degli aderenti;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente e il Vice presidente;
- il Tesoriere;
- il Segretario;

Possono inoltre essere costituiti i seguenti collegi di controllo e di garanzia:

- il Collegio dei Revisori dei Conti;
- la nomina dell'organo di controllo è obbligatoria nelle ipotesi di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 117 del 2017;
- il Collegio dei Probiviri.

Gli organi sociali e i collegi di controllo e garanzia hanno la durata di tre anni e possono essere riconfermati.

Art. 7 - Assemblea degli aderenti

7.1 - L'Assemblea è costituita da tutti gli aderenti all'Associazione.

7.2 - L'Assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo ed è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vice Presidente.

7.3 - La convocazione è fatta in via ordinaria almeno una volta all'anno e comunque ogni qualvolta si renda necessaria per le esigenze dell'Associazione, agli indirizzi degli associati riportati nel libro sociale degli stessi.

7.4 - La convocazione può avvenire anche per richiesta di almeno due componenti del Consiglio Direttivo o di un decimo degli aderenti: in tal caso l'avviso di convocazione deve essere reso noto entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro 30 (trenta) giorni dalla convocazione.

Gli aderenti possono farsi rappresentare da un soggetto delegato; ogni delegato non può rappresentare più di tre aderenti.

L'Assemblea ordinaria viene convocata per:

- l'approvazione del programma e del preventivo economico per l'anno successivo;
- l'approvazione della relazione di attività e del rendiconto economico (Bilancio Consuntivo) dell'anno precedente;
- l'esame delle questioni sollevate dai richiedenti o proposte dal Consiglio Direttivo.

Altri compiti dell'Assemblea ordinaria sono:

- eleggere i componenti del Consiglio Direttivo;
- eleggere i componenti del Collegio dei Probiviri;
- eleggere i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti;
- approvare gli indirizzi ed il programma delle attività proposte dal Consiglio Direttivo;
- ratificare i provvedimenti di competenza dell'Assemblea adottati dal Consiglio Direttivo per motivi di urgenza;
- competenze inderogabili dell'Assemblea sono quelle previste dall'articolo 25 del D.Lgs. n. 117 del 2017.

7.5 - D'ogni Assemblea deve essere redatto il verbale da scrivere nel registro delle assemblee degli aderenti. Le decisioni dell'Assemblea sono impegnative per tutti gli aderenti.

7.6 - L'Assemblea straordinaria viene convocata per la discussione delle proposte di modifica dello statuto o di scioglimento e liquidazione dell'associazione.

7.7 - L'assemblea viene convocata mediante affissione dell'avviso di convocazione, con l'indicazione della data, dell'ora e del luogo di riunione, nonché dell'ordine del giorno da trattare, presso la sede dell'Associazione, almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'adunanza. Tale affissione vale, a tutti gli effetti, come notificazione per gli aderenti.

7.8 - In prima convocazione l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno degli aderenti presenti in proprio o per delega.

In seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli aderenti, in proprio o per delega. La seconda convocazione può aver luogo nello stesso giorno della prima. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono adottate a maggioranza semplice dei presenti.

7.9 - Per le deliberazioni riguardanti le modificazioni dello Statuto, lo scioglimento e la liquidazione dell'associazione sono richiesti le maggioranze indicate nell'art. 14.

7.10 - Ciascun aderente può essere portatore di una sola delega di altro aderente.

Art. 8 - Il Consiglio Direttivo

8.1 - Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea degli aderenti ed è composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque componenti. Resta in carica tre anni e i suoi componenti possono essere rieletti. Essi decadono qualora sono assenti ingiustificati per tre volte consecutive.

8.2 - Il Consiglio Direttivo nella sua prima riunione elegge tra i propri componenti il Presidente ed un Vice Presidente (o più Vice Presidenti).

8.3 - Il Consiglio Direttivo si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario e quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti. In tale seconda ipotesi la riunione deve avvenire entro venti giorni dal ricevimento della richiesta. Alle riunioni possono essere invitati a partecipare esperti esterni e rappresentanti di eventuali sezioni interne di lavoro con voto consultivo.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide quando è presente la maggioranza dei suoi componenti eletti.

Di ogni riunione deve essere redatto il verbale nel registro delle riunioni del Consiglio Direttivo.

8.4 - Compete al Consiglio Direttivo:

- compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- fissare le norme per il funzionamento dell'Associazione;
- sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il preventivo possibilmente entro la fine del mese di dicembre e comunque con il bilancio consuntivo entro la fine del mese di aprile successivo dell'anno interessato;
- determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendo e coordinando l'attività e autorizzando la spesa;
- eleggere il Presidente e il Vice presidente (o più Vice Presidenti);

- nominare il Segretario e il Tesoriere che possono essere scelti anche tra le persone non componenti il Consiglio Direttivo oppure anche tra i non aderenti;
- accogliere o respingere le domande degli aspiranti aderenti;
- deliberare in merito all'esclusione di aderenti;
- ratificare, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di competenza del Consiglio adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza;
- fissare l'ammontare minimo annuale della quota associativa;
- assumere il personale strettamente necessario per la continuità della gestione non assicurata dagli aderenti e comunque nei limiti consentiti dalle disponibilità previste dal bilancio;
- istituire gruppi a sezioni di lavoro i cui coordinatori, se non hanno altro diritto a voto deliberativo, possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio e alle Assemblee con voto consultivo;
- nominare, all'occorrenza, secondo le dimensioni assunte dall'associazione, un Direttore non appartenente all'Associazione deliberandone i relativi poteri e determinandone il trattamento giuridico ed economico nei limiti di cui al citato D.Lgs 460/1997.

Il Consiglio Direttivo può delegare al Presidente o al Direttore (se nominato) l'ordinaria amministrazione.

Le eventuali sostituzioni di componenti del Consiglio Direttivo effettuate nel corso del triennio devono essere convalidate dalla prima assemblea convocata successivamente alla nomina. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti.

Art. 9 - Presidente e Vice Presidente

9.1 - Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti a maggioranza dei voti.

9.2 - Il Presidente:

- dà esecuzione alle delibere del consiglio direttivo;
- ha la firma e la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio;
- è autorizzato ad eseguire incassi e accettazione di donazioni di ogni natura a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, da Enti e da Privati, rilasciandone liberatorie quietanze;
- ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi Autorità Giudiziaria e Amministrativa;
- presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- in caso di necessità e di urgenza assume i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.

In caso di assenza, di impedimento o di cessazione le relative funzioni sono svolte dal Vice Presidente, che convoca il Consiglio Direttivo per l'approvazione della relativa delibera.

Di fronte agli aderenti, ai terzi ed a tutti i pubblici uffici, la firma del Vice Presidente fa piena prova dell'assenza per impedimento del Presidente.

Art 10 - Organo di controllo

La nomina dell'organo di controllo, anche in forma monocratica avverrà al superamento dei limiti previsti dall'art. 30 del D. Lgs.n. 117 del 2017.

In caso di nomina di un organo di controllo "pluripersonale", esso sarà

costituito da tre componenti effettivi e da due supplenti, scelti anche tra i non aderenti e, quando la legge lo impone, tra gli iscritti al Registro dei Revisori Contabili. La nomina verrà effettuata dall'Assemblea degli aderenti.

Si applica quanto previsto dall'articolo 31 del D.Lgs. n. 117 del 2017 per quanto attiene alla nomina di un revisore legale dei conti.

I componenti del Collegio durano in carica per il tempo determinato all'atto della nomina e comunque per non più di tre anni e possono essere riconfermati.

Le eventuali sostituzioni di componenti del Collegio effettuate nel corso del triennio, dopo l'esaurimento dei supplenti, devono essere convalidate dalla prima assemblea convocata successivamente alla nomina. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti.

Il Collegio:

- elegge tra i suoi componenti il Presidente;
- esercita i poteri e le funzioni previste dalle leggi vigenti per i revisori dei conti;
- agisce di propria iniziativa, su richiesta di uno degli organi sociali oppure su segnalazione di un aderente;
- può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo e, se previsto, del Comitato Esecutivo;
- riferisce annualmente all'Assemblea con relazione scritta e trascritta nell'apposito registro tenuto dall'Organo di controllo.

Art. 11 - Collegio dei Probiviri

L'Assemblea può eleggere un Collegio dei Garanti costituito da tre componenti effettivi e da due supplenti, scelti anche tra i non aderenti.

I componenti del Collegio dei Garanti durano in carica per il tempo determinato all'atto della nomina e comunque per non più di tre anni e possono essere riconfermati.

Le eventuali sostituzioni di componenti del Collegio, effettuate nel corso del triennio, devono essere convalidate dalla prima assemblea convocata successivamente alla nomina. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti.

Il Collegio:

- ha il compito di esaminare le controversie tra gli aderenti, tra questi e l'associazione o i suoi organi, tra i membri degli organi e tra gli organi stessi;
- giudica ex bono et equo senza formalità di procedure e il suo lodo è inappellabile.

Art. 12 - Gratuità delle cariche

Le cariche sociali sono gratuite, fatto salvo il diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, strettamente relative e collegate all'interesse dell'associazione, e salva l'eventualità di compensi, se deliberati dal Consiglio Direttivo, per incarichi relativi ad attività non connesse alla carica, il tutto nei limiti indicati dall'art.17 del D.Lgs. n. 117 del 2017.

Art.13 - Bilancio

13.1 - Ogni anno devono essere redatti, a cura del Consiglio Direttivo, i bilanci preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea entro il 30 aprile. I bilanci devono essere portati a

conoscenza del Collegio dei Revisori almeno 30 (trenta) giorni prima della presentazione all'assemblea.

13.2 - Dal bilancio consuntivo devono risultare i beni, i contributi e lasciti ricevuti e le spese per capitoli e voci analitiche.

13.3 - Il bilancio deve coincidere con l'anno solare.

13.4 - Gli utili o gli avanzi di gestione devono essere impiegati per la realizzazione delle attività di cui all' art.2. E' vietata la distribuzione in qualsiasi forma, anche indiretta di utili e avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione.

Art. 14 - Modifiche alla Statuto e Scioglimento dell'associazione

14.1 - Le proposte di modifica allo statuto possono essere presentate all'Assemblea da uno degli organi e da almeno un decimo degli aderenti. Le relative deliberazioni sono approvate dall'Assemblea con la presenza di almeno tre quarti degli aderenti e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

14.2 - Lo scioglimento e quindi la liquidazione dell'associazione può essere proposto dal Consiglio Direttivo e approvato, con il voto favorevole di almeno tre quarti degli aderenti, dall'Assemblea dei Soci convocata con specifico ordine del giorno. I beni che residuano dopo l'esaurimento della liquidazione sono devoluti ad altre organizzazioni operanti in identico o analogo settore di volontariato sociale, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.Lgs. n. 117 del 2017. In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve agli aderenti.

Art. 15 - Norme di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento al Codice Civile e al Codice degli Enti del Terzo Settore di cui al Decreto Legislativo n. 117 del 2017.

F.TO MARCO GIUSSANI

F.TO CARLO CONTI (SIGILLO).

COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINA-
LE SU SUPPORTO CARTACEO RILASCIATA AI SENSI DI LEGGE. MONZA
20 APRILE 2023